

100
1922-2022

LILT. 100 ANNI
DI PREVENZIONE

ASSOCIAZIONE METROPOLITANA **LILT** di BOLOGNA

Care Socie, cari Soci,

la Lilt compie 100 anni!

È la prima Associazione che si occupa di lotta ai tumori: fondata nel 1922, quando la parola “cancro” era quasi impronunciabile per il terrore che suscitava, indicò tre strade per sconfiggere la malattia: educazione sanitaria (o informazione) sui primi sintomi del male, diagnosi precoce, cura tempestiva.

Abbiamo pensato di dedicare il bollettino di Natale alla storia della Lilt nazionale e soprattutto della nostra Associazione, per sottolineare le principali tappe che ci hanno portato alla Lilt di oggi e di domani.

Mi sembra importante parlare di domani mentre questo difficile 2021 si avvicina alla fine e abbiamo cominciato a riprenderci la vita, il diritto di lavorare serenamente e riguadagnare il tempo perduto.

Nelle pagine seguenti troverete tutte le possibilità di medicina preventiva che proponiamo ai nostri Soci, con attenzione anche ai giovani e ai giovanissimi, e i progetti sociali che tentiamo di avviare.

Nel 2012, celebrando i 90 anni, concludevo il mio intervento dicendo: “il percorso è e sarà possibile solo se voi Soci e amici continuerete a sostenerci e a partecipare alle nostre iniziative”.

È un appello sempre attuale, che sono sicuro non resterà inascoltato.

Voglio terminare questa mia breve introduzione ai 100 anni, con un ricordo personale. Alla fine degli anni settanta, giovane oncologo a Imola, fui contattato da un signore, a me sconosciuto, che mi chiese se potevo fare avere un suo contributo alla Sezione di Bologna della Lega contro i tumori, che mi era nota solo di nome. Naturalmente accettai e quando guardai l'assegno lessi una cifra straordinaria. Corsi a Bologna all'Istituto Addarii dell'Ospedale Sant'Orsola, dove la Lega aveva sede in una piccola stanza al secondo piano. Incontrai il Presidente, il Prof. Giovanni Ferdinando Gardini, che con grande empatia e competenza mi illustrò la mission e l'attività della Sezione, particolarmente rivolta in quegli anni alla prevenzione del tabagismo. Ne divenni volontario, poi segretario (carica oggi scomparsa) e all'inizio del 2000 fui eletto Presidente. Ricordare quell'incontro sorprendente ed eccezionale di tanti anni fa con uno sconosciuto mi sembra di buon auspicio perché la Lilt possa sempre contare sulla vicinanza e sulla partecipazione dei cittadini.

IL LIBRO DEI 100 ANNI

In occasione del centenario della Lilt, vorrei condividere insieme questo importantissimo traguardo raggiunto e stringervi in un affettuoso abbraccio.

Sempre pronti a nuove sfide.



16 Dicembre 2021

CENA DI NATALE:

ci prepariamo
Insieme
al Centenario

26 febbraio 2022

100 ANNI DI LILT

Società Medico
Chirurgica
Archiginnasio

Le celebrazioni continueranno
con eventi, incontri,
manifestazioni in diversi
comuni dell'area
metropolitana di Bologna:
Calderara di Reno,
Casalecchio di Reno,
Castel San Pietro, Imola,
San Giovanni in Persiceto
con un momento
centrale in collaborazione
con la Regione
Emilia Romagna.

MARZO

Settimana Nazionale
per la Prevenzione
Oncologica

24 marzo

Tour
"A spasso con Dante"

APRILE

PASQUA
con le uova
della Lilt

MAGGIO
Strabologna

31 maggio
Giornata Mondiale
senza Tabacco

GIUGNO

Notte bianca
della prevenzione

LUGLIO

Insieme sotto
le stelle

SETTEMBRE

Ripoli Trail
Pigiama
walk and run

OTTOBRE

Campagna
nastro rosa
Torneo di tennis
della solidarietà

DICEMBRE

**CENA CONCLUSIVA
DI NATALE**
si chiude
il centenario

LILT NAZIONALE

1922

Il 25 febbraio nasce a Bologna la Federazione Italiana per la Lotta contro il Cancro, organismo embrionale della LILT.

1924

La Lega prende sede stabile a Roma.

1927

Viene riconosciuta come Ente Morale.

1938

La LILT è l'unica istituzione nazionale a prendersi cura dei malati oncologici terminali.

1942

La Lega crea un nuovo modello di cartella clinica, negli ospedali, per la raccolta statistica dei dati epidemiologici sul cancro.

1953

Il 24 dicembre si celebra I Giornata Nazionale di propaganda per la Lotta contro i tumori, prima iniziativa di piazza per la raccolta fondi.

1965

La LILT entra nelle aziende, nelle fabbriche e negli uffici pubblici per promuovere controlli diagnostici precoci rivolti a tutti i lavoratori.

1975

Viene riconosciuta Ente Pubblico non economico.
La sua attività si svolge sotto la vigilanza del Ministero della Sanità.

1986/1988

Il 31 maggio si celebra la prima Giornata Mondiale senza Tabacco.

1989

La LILT diventa la promotrice, in Italia, della prima Settimana Europea contro il Cancro. Entra a far parte dell'ECL (European Cancer League).

1994

Viene adottata anche in Italia la Campagna Nastro Rosa, ideata negli Stati Uniti nel 1989 e promossa in tutto il mondo, per la prevenzione e la diagnosi del tumore al seno.

1997/1999

Nasce SOS Lilt 800998877, una linea verde dedicata all'informazione sul cancro.

2001

Sono istituiti la Consulta Nazionale Femminile ed il Comitato Etico.
I Giornata Nazionale per la Prevenzione Oncologica, diventata dal 2004 "Settimana".

2003

Il 7 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Sanità, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi conferisce alla LILT la Medaglia d'oro ai Benemeriti della Salute Pubblica.

2017

Il 26 giugno 2017 il Santo Padre riceve in *Udienza* nel Palazzo Apostolico Vaticano una Delegazione della LILT.

2018

Viene lanciata la campagna di sensibilizzazione annuale "Percorso Azzurro - LILT For Men" dedicata ai tumori della sfera genitale maschile. Prima Giornata Nazionale della Prevenzione del tumore cutaneo.

2019

Entrata nel Terzo Settore e conseguente approvazione di un nuovo statuto della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Hd. n. 5


ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
ROMA

Numero di Protocollo Generale: 855/VII-4.1--

Copia tratta dalla Raccolta Originale delle Leggi e dei Decreti. Anno 1927, Volume 549, ove al n. 114 si legge quanto segue:

-----VITTORIO EMANUELE III-----

---per grazia di Dio e per volontà della Nazione---

-----RE D'ITALIA-----

Vista la domanda presentata in data 27 luglio 1926 dal Prof. Alessandro Lustig, Senatore del Regno, in nome di un primo nucleo di soci, per ottenere che sia riconosciuta giuridicamente, mediante erezione in ente morale, l'Associazione dal titolo "Lega italiana per la lotta contro il cancro" già esistente in Italia dal 1922 sotto il nome di Federazione Nazionale italiana per la lotta contro il cancro;

Visto lo Statuto in base al quale la Lega dovrà funzionare, approvato dal Consiglio direttivo nelle sedute del 30 novembre 1924, 24 gennaio e 21 novembre 1925.

Attesochè la semplice lettura dello Statuto e l'enunciazione degli scopi notevolissimi che la Lega


Managlia
Grifa

Il documento evidenzia che l'Associazione dal titolo Lega Italiana per la Lotta contro il Cancro era già esistente in Italia dal 1922 sotto il nome di Federazione Nazionale Italiana per la lotta contro il cancro

LA LILT DI BOLOGNA

25 febbraio 1922, a Bologna, venne costituita la “Federazione Italiana per la Lotta contro il Cancro. Fu nominato Presidente il Professore Pio Foa’, Senatore del Regno. Venne abbozzato uno Statuto, approvato nel 1923.

1924, in una seduta a Roma del Consiglio della Federazione, si votò di cambiare il nome in **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.**

Sul finire degli **anni venti** la Sezione bolognese, presieduta dal Professor Giacinto Viola, Direttore dell’Istituto di Clinica Medica dell’Università di Bologna, decise di sostituire il vecchio reparto istologico con un centro moderno più attrezzato, situato all’interno dell’Ospedale Sant’Orsola.

1931 nella nostra città si tenne il 2° Convegno Nazionale sotto la presidenza del Prof. Alessandro Lustig.

1940 venne nominato **Presidente il Prof. G.G. Palmieri** che, pur nel difficile periodo storico, cercò di organizzare corsi e conferenze per portare avanti informazione e sensibilizzazione.

1948 a Bologna si celebrò il 25° Anniversario della promulgazione del primo Statuto. Questa manifestazione fu fatta in occasione dei Congressi Medici tenutisi all’Archiginnasio.



1950 la presidenza fu assunta dal **Prof. Giovanni Ferdinando Gardini.** Il compito cui la Sezione si dedicò in quegli anni con maggior fervore fu quello dell’assistenza e del ricovero dei cancerosi in fase avanzata. Era stato il Prof. Palmieri il primo a porre in evidenza tale necessità che venne risolta in un primo tempo chiedendone accoglimento presso l’Ospedale Malpighi gestito dall’allora nominato Ricovero di Mendicità, benemerita Opera Pia. Successivamente la **Sezione bolognese della Lega deliberò,**

con l’approvazione del Consiglio direttivo centrale, di istituire un apposito reparto specializzato e di ubicarlo nell’Ospedale Malpighi, stipulando con l’Amministrazione dello stesso, chiamato in seguito Istituto Giovanni XXIII, apposita convenzione. Il Reparto cominciò a funzionare nel marzo del 1961 con 50 posti letto e cessò l’attività nel 1970.

La chiusura non segnò la fine del progetto di creare un reparto specialistico per malati terminali: nel 1986 Il Prof. G.F. Gardini, il Prof. C. Maltoni e la signora Elena Cavazza fecero un viaggio in Inghilterra per conoscere la realtà degli Hospices inglesi, già circa ottanta a quella data.

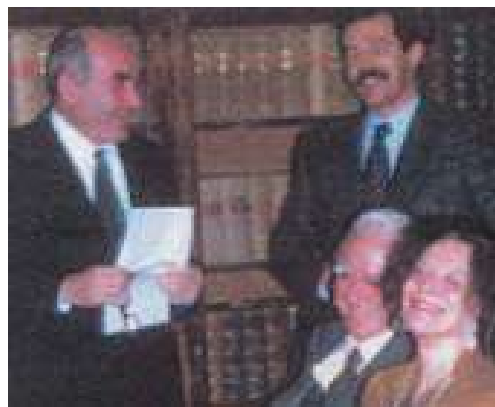
Nel 1953 prese avvio il progetto di istituire un dispensario per la diagnosi precoce che si concretizzò nella realizzazione del “Consultorio di Previdenza Oncologica Felice Addarii”, intitolato alla memoria del figlio del Comm. Francesco Addarii sostenitore dell’opera. Nel 1975 l’Istituto fu ristrutturato con il supporto finanziario della Lega che fissò qui la sua sede.

Bologna fu in prima linea anche nel campo della prevenzione del tabagismo: è rimasto famoso il manifesto creato nel 1975 che ha avuto diffusione nazionale e internazionale.



Gli ultimi anni della presidenza Gardini furono molto intensi: nel **1986 entrò in fase operativa il Registro Tumori di Bologna e Provincia, prese avvio nel 1989 il Progetto di sorveglianza oncologica della popolazione ultrasessantenne e cominciò a essere pubblicato regolarmente il Bollettino della Sezione. Il 12 maggio del 1989 fu istituito il Comitato comunale di Casalecchio di Reno.**

Nel 1993, anno europeo contro il cancro, nei 60 comuni della provincia furono tenute conferenze di informazione da parte dell'equipe della Lilt e dell'Istituto Addarii.



I Presidenti “pionieri” della Lilt, dal 1922 al 1939

Prof. Pio Foa'

prof. Giacinto Viola

Dal 1940:

1940-1950 Prof. G.G.Palmieri

1950-1990 Prof. Giovanni Ferdinando Gardini

1990-1991 Sig.ra Maria Teresa Chiantore Seragnoli

1991-1995 Notaio Sandro Serra

1995-2000 Ing. Giorgio Minarelli

2000 Dott. Domenico Francesco Rivelli

Nel 1996 l'Associazione entrò a far parte dei Centri Antifumo sul territorio (CAF), una rete nazionale per la cessazione dal fumo di tabacco di cui, oltre alla Lilt, fa parte il Servizio Sanitario Nazionale e il privato sociale. Negli stessi anni è stato attivato anche il servizio di supporto psicologico per pazienti e familiari.

Gli anni 2000 vedono alcuni cambiamenti che portano allo sviluppo dell'Associazione e dei servizi offerti. Dopo l'iscrizione nel Registro Provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.) che definisce l'aspetto giuridico e quindi le modalità di erogazione dei servizi, **la Lilt Bologna si sposta nel 2007 dall'Istituto Addarii alla palazzina indipendente sita in via Turati 67.**



I nuovi spazi consentono l'ampliamento dei servizi e delle attività messe a disposizione della comunità: è infatti in quegli anni (2002) che prendono il via i **Corsi di educazione alimentare** condotti dalla Prof. Silvia Merlini in collaborazione con Coop, mentre sul lato della diagnosi precoce parte il **progetto di lotta al melanoma (2009)** e nascono **progetti di inclusione sociale** come “**La prevenzione non ha etnia**” per la prevenzione del tumore al seno nella popolazione straniera del territorio. Nel 2010 grazie alla partnership con Inca-Cgil si ha anche l'apertura dello “**sportello per la tutela dei diritti del paziente oncologico**” presso la sede stessa dell'Associazione.

Nel 2010 i controlli effettuati nei due ambulatori della sede di via Turati sono quasi il triplo rispetto ai primi anni 2000. La Lilt Bologna è velocemente diventata un punto di riferimento in ambito oncologico tanto da meritarsi **la menzione speciale al Premio Marco Biagi (2011).**



Nel 2013 nasce la collaborazione pluriennale con l'azienda Yamamay, che oltre ad offrire visite di diagnosi precoce del tumore al seno alle proprie dipendenti nell'ambito della Campagna Nastro Rosa, porta alla pubblicazione del **libro “Attente al seno”**. La pubblicazione raccoglie paragrafi dedicati alla salute, al benessere, alla storia e alla bellezza del seno.

Il 2015 è l'anno di **Expo**. All'interno della narrazione monumentale e complessa della manifestazione che attraverso stand e padiglioni ha voluto descrivere le principali sfide della nostra specie per riuscire a nutrire tutti e bene, la Lilt ha voluto evidenziare, come un utile segnalibro, le linee guida sul **rapporto cibo e salute**. Unite dal progetto **I gusti della salute** diverse sezioni provinciali della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori si sono alternate a Cascina Triulza per i 4 mesi dell'Expo (giugno – ottobre) offrendo **percorsi esperienziali** laboratoriali sul **benessere** psicofisico, sull'**alimentazione**, sul **fumo** e sull'**alcol**. Dall'esperienza nasce anche il libro **“Il dizionario dei cibi”**: un elenco di alimenti – e ricette – utili per la prevenzione e che sono radicati nella nostra storia e nelle nostre terre. Gli alimenti, adottati dalle varie sezioni della Lilt, letti uno dopo l'altro costituiscono un vero e proprio viaggio nelle tradizioni italiane.

Lo stesso anno vede anche l'attivazione dei percorsi di supporto psicofisico per pazienti oncologici che comprendono attività di **nordic walking**, **ortoterapia**, corsi di **discipline orientali** e di **alimentazione**. L'idea alla base dei percorsi è che la terapia sia anche prendere tempo per sé e per gli altri. L'Associazione con questi percorsi è arrivata davvero a coprire tutta la “filiera” della malattia: dalla prevenzione primaria, rivolta soprattutto ai giovani, ma non solo, alla diagnosi precoce, al supporto di chi la malattia la deve già affrontare.



Il 2016 è la volta di un altro importante evento fieristico: **Exposanità**, la maggiore manifestazione su assistenza e salute d'Italia e la seconda d'Europa per numero di espositori. Grazie alla collaborazione con la ditta Esaote la Lilt ha attivato sia nel 2016 che nel 2018 (l'evento ha cadenza biennale) un ecografo per effettuare all'interno della manifestazione visite gratuite di prevenzione del tumore al seno. L'edizione 2020 è stata annullata e rinviata per l'emergenza covid, ma si sta già lavorando all'edizione 2022.

Nel 2016 grazie alla collaborazione con la fotografa Micaela Zuliani viene sviluppato il progetto **“Portrait de Femme”** in cui donne operate si mettono in primo piano per sensibilizzare sul tema della prevenzione del tumore al seno. Il significato degli scatti di Zuliani sta nello **spostare il racconto della malattia, dal dramma alla bellezza della vita**: un progetto insomma che vuole aiutare sia le donne ritratte che l'intera società. Gli scatti fotografici sono stati utilizzati per una campagna social e per la realizzazione di un libro ad opera della stessa fotografa.

La **lotta al tabagismo** resta uno dei capisaldi dell'Associazione, i corsi anti – fumo hanno sempre una percentuale di riuscita molto elevata tanto che nel 2017 viene organizzato il primo corso in azienda. Sul fronte della prevenzione primaria e della diffusione dei corretti stili di vita soprattutto tra i giovani, nel 2017 la Lilt aderisce al programma nazionale **Guadagnare salute con Lilt**. L'impegno verso alimentazione e giovani porta anche alla realizzazione dell'opuscolo **“Teen4Food, alimento le mie passioni”**, una mini guida, di agile consultazione, che, con un linguaggio non complesso, elenca una ad una, le emergenti condizioni di disturbo alimentare giovanile. Nel volume, rivolto a genitori ed insegnanti e a chiunque abbia un ruolo educativo, si trovano i sintomi da tenere sotto controllo a tavola o nella quotidianità familiare per accorgersi di eventuali deviazioni comportamentali. Alla pubblicazione hanno lavorato congiuntamente psicologi, dietiste e medici in quanto le problematiche legate all'alimentazione che possono provocare danni alla salute dei giovani coinvolgono diversi aspetti.

E per finanziare tutti questi progetti nasce il **TeamLILT** che dal 2014 si ritrova ogni anno alla **Strabologna** per raccogliere fondi a sostegno di queste e altre attività promosse dall'Associazione.



In questi anni nascono anche le **Delegazioni di San Benedetto Val di Sambro** (2015) e di **Imola** (2016), che affiancano come presenza sul territorio lo storico comitato di **Casalecchio di Reno** (nato nel 1989). Le Delegazioni rappresentano l'Associazione sul territorio di riferimento e costituiscono un importante collegamento con soci e sostenitori. Tra le attività principali, oltre ovviamente alla diffusione dei valori dell'Associazione, le Delegazioni promuovono i servizi che la Lilt mette in campo contro i tumori e si impegnano in importantissime attività di raccolta fondi. A loro si devono manifestazioni come la CorrImola (Imola), la Ripoli Trail (San Benedetto Val di Sambro), la Tre Monti (Casalecchio di Reno)... e tante altre iniziative ludico ricreative come cene e pranzi di beneficenza.

Quando nel **2018** vengono avviati due nuovi servizi di diagnosi precoce – un **ambulatorio di proctologia** e uno per la **prevenzione del cavo orale** – diventa evidente la necessità di ampliare gli spazi ambulatoriali ormai troppo ridotti per le attività messe in campo dall'Associazione.

Nel **2019** iniziano quindi i lavori di ristrutturazione che portano all'attuale fisionomia dell'Associazione, con due ambulatori in più, una sala di attesa più accogliente e funzionale, una **sala polifunzionale** per incontri, conferenze, giornate a tema e attività di formazione. Nel **2020** si ha quindi la possibilità di attivare anche l'**ambulatorio di urologia**, e nel **2021** all'ambulatorio oncologico viene affiancato un **ambulatorio specializzato in ecografie** ampliando ulteriormente l'offerta di esami clinici e controlli diagnostici. Perché la prevenzione sia davvero alla portata di tutti, le visite di diagnosi precoce dei tumori **diventano completamente gratuite per ISEE basso**.



Nel frattempo l'associazione cambia denominazione diventando **Associazione Metropolitana Lilt di Bologna** e preparandosi ad entrare nel registro unico del **Terzo Settore**.

Nel **2020** l'Associazione Metropolitana Lilt di Bologna chiude solo le 7 settimane di lockdown nazionale, riaprendo il 5 maggio a pieno regime senza mai interrompere le visite di diagnosi precoce, le attività di counseling e i servizi alla persona.

CONSIGLIO DIRETTIVO



Presidente
Domenico Francesco RIVELLI
oncologo



Eliana GROSSI
ingegnere



Vice Presidente
Maria Claudia MATTIOLI OVIGLIO
farmacista



Lorenza GUERRA SERAGNOLI
imprenditrice



Vice Presidente
Piera STIGNANI
insegnante



Rosaria MESORACA
Avvocato



Gianni CARCIOFI
imprenditore



Angelo MURATORI
medico chirurgo



Paola Antonia CERATI
odontostomatologa

ORGANO DI CONTROLLO



Giuseppe MINNA
commercialista



Maria Grazia CALZOLARI
ragioniera



Lorenzo PASCALI
commercialista

STAFF MEDICO E COLLABORATORI

prof. D. Francesco Rivelli - *Specialista in Oncologia - Direttore Sanitario*

d.ssa Paola Antonia Cerati - *Specialista in Odontostomatologia*

dott. Marco Chessa - *Specialista in Dermatologia*

d.ssa Danila Fabbri - *Specialista in Oncologia*

dott. Claudio Ferri - *Specialista in Urologia*

dott. Angelo Muratori - *Specialista in Proctologia*

dott. Massimo Serra - *Counselor Professionale*

d.ssa Livia Galletti - *Biologa Nutrizionista*



PREVENZIONE PRIMARIA

Informazione ed educazione ai corretti stili di vita

Consulenze nutrizionali

Campagne di sensibilizzazione:

Nastro Rosa
Settimana Nazionale per la Prevenzione
Giornata Mondiale Senza Tabacco
Notte Bianca della Prevenzione

Educazione alla Salute nelle Scuole
Educazione Alimentare

Corsi Anti-Fumo

PREVENZIONE SECONDARIA

DIAGNOSI PRECOCE

Le visite si svolgono presso lo spazio LILT di via Turati comprendono:

- Esame del cavo orale
- Visita senologica con ecografia mammaria
- Pap-test
- Visita proctologica
- Visita urologica
- Visita dermatologica oncologica
- Ricerca sangue occulto nelle feci
- Ecografia prostatica
- Ecografia ai testicoli
- Ecografia alla tiroide
- Ecografia addome completo
- Ecografia transrettale
- Ecografia tranvaginale
- Ecodoppler carotideo e degli arti inferiori e superiori

PREVENZIONE TERZIARIA

Attenzione al Malato

Counseling

Tutela dei Diritti

Fondo di solidarietà per bambini malati di tumore

PREVENZIONE E DIAGNOSI DEI TUMORI DELLA PELLE



L'incidenza del melanoma è in aumento nella popolazione caucasica e da recenti dati della letteratura 3 sono i fattori di rischio principalmente associati: il fototipo chiaro, il numero dei nevi e la familiarità per melanoma. A questi fattori si aggiungono le ustioni solari e pertanto è necessario limitare nel corso della vita le scottature ed utilizzare le protezioni solari costantemente e sin dall'infanzia. Inoltre diversi studi hanno appurato che l'utilizzo di protezioni solari non compromette la sintesi della vitamina D nella popolazione generale.

Il melanoma è una neoplasia cutanea maligna che colpisce con elevata frequenza i giovani, è infatti il secondo tumore per incidenza nei maschi di età inferiore ai 50 anni e il terzo nelle donne della stessa fascia d'età.

La diagnosi precoce rappresenta l'arma decisiva per migliorare drasticamente la prognosi: più il melanoma è "sottile" maggiori sono le probabilità di sopravvivenza, in quanto il rischio di metastasi linfonodali e a distanza si riduce notevolmente.

Negli ultimi decenni è stato ampiamente dimostrato, grazie a studi clinici e metanalisi, che la dermatoscopia manuale e la videodermatoscopia sono in grado di aumentare in maniera significativa la sensibilità nella diagnosi del melanoma.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Bologna è da tempo in prima linea in questa battaglia, ed organizza periodicamente delle giornate di prevenzione per il melanoma, destinate a tutte le fasce d'età.

Dott. Marco Adriano Chessa

Benigno - Neo		Maligno - Melanoma
Simmetrica	A	Asimmetrica
Bordi regolari	B	Bordi frastagliati e "carta geografica"
Colore uniforme (temine)	C	Policromo (nero, bruno, rosso, ecc.)
Dimensione minore di 6 mm	D	Dimensione maggiore di 6 mm
Non modificazioni	E	Evoluzione in dimensione, forma e colore in un breve periodo di tempo (6-8 mesi)

SEGNALI D'ALLARME per il melanoma: sistema ABCDE

- A = asimmetria della lesione
- B = bordi irregolari, frastagliati
- C = colore policromo o nero
- D = dimensioni > 5 mm (diametro)
- E = evoluzione: modificazioni in dimensione, forma e colore in un breve periodo di tempo (6-8 mesi)

LA PREVENZIONE DEL CANCRO DEL CAVO ORALE



Ritenuto un tumore ancora misconosciuto, il tumore del cavo orale è in realtà una presenza non trascurabile nel territorio italiano accompagnata da significativo, se pur lieve, incremento come carcinoma da HPV, cioè correlato alla presenza di Papilloma Virus. Vi sono alcuni fattori che determinano una significativa predisposizione a tale malattia, tra cui i principali sono FUMO, ALCOL e trascurata IGIENE ORALE.

Naturalmente l'associazione di uno o tutti i fattori aumenta esponenzialmente il rischio.

Le sedi più frequenti sono lingua e labbro, ma non si possono trascurare altre regioni; per tale motivo una accurata ispezione delle mucose si rende necessaria con visite di prevenzione, la cui frequenza varia in base alla categoria di rischio a cui si appartiene.

Naturalmente uno stile di vita sano migliora lo stato mucoso generale, diminuendo i rischi. Una particolare attenzione va data all'alimentazione, soprattutto focalizzandoci sulla piramide alimentare o comunque aumentando la frequenza di introduzione di cibi riccamente vitaminici quali frutta e verdura che dovrebbero essere frequentemente presenti nella nostra dieta quotidiana.

Una particolare attenzione va data al tumore da HPV, in quanto presenza silentemente in aumento e spesso sessualmente trasmessa. Da segnalare infatti che tale patologia è più frequente in mariti di donne operate di carcinoma da HPV uterino.

La sede è soprattutto sui pilastri tonsillari (quindi non facilmente autoispezionabile) ed apprezzabile attraverso una visita specialistica.

Preme quindi sottolineare l'importanza di non trascurare il distretto orale, ma anzi proteggerlo con abitudini corrette quali abolizione del fumo, moderata assunzione di alcol, corretta alimentazione e igiene orale domiciliare e professionale frequente. L'ispezione delle mucose del cavo orale va eseguita poi presso un medico specialista o dal proprio odontoiatra di fiducia.

Dott.ssa Paola Antonia Cerati



TUMORE AL SENO E CAMPAGNA **NASTRO ROSA**



Il tumore della mammella continua ad essere il BIG KILLER per la donna.

Nel 2020 sono state fatte 55.000 diagnosi di nuovi casi di carcinomi mammari e rappresentano:

- 41% nella fascia di età 0-49 anni; 35% nella fascia 50-69; 22% nella fascia oltre i 75 anni.

Il trend di incidenza in Italia è in leggero aumento annuale +0,3%.

Nel 2020 sono decedute per C.M. 12.300 donne; dal 2015 si conferma una riduzione della mortalità del 6% attribuibile alla maggiore diffusione dei programmi di screening e ai progressi terapeutici, la sopravvivenza a 5 anni è pari all'87%.

I principali fattori di rischio non sono modificabili, altri se rimossi possono ridurre il rischio di sviluppare il C.M.



Età, fattori riproduttivi (menarca precoce e menopausa tardiva), familiarità per tumore al seno e/o ovaio (il rischio si aggira attorno al 10%), mutazioni di geni BRCA1 e BRCA2 se ereditati aumentano di molto il rischio, e neoplasie e trattamenti pregressi (possono indurre la ripresa di malattia) sono fattori non modificabili.

Ognuno di noi può invece modificare il proprio comportamento per ridurre il rischio di sviluppare il tumore al seno: terapia ormonale sostitutiva (TDS) in post menopausa, obesità, scarsa attività fisica, fumo e alcol, scarso consumo di frutta e verdura, prevenzione secondaria che ha l'obiettivo di fare diagnosi precoce e autopalpazione del seno (che tutte le donne fin dalla giovane età dovrebbero praticare per prendere coscienza e conoscenza delle proprie mammelle).

COME EFFETTUARE L'AUTOPALPAZIONE



VISITA SENOLOGICA

è l'esame delle mammelle eseguito da un senologo esperto al fine di riscontrare l'eventuale presenza di noduli o di altri segni clinici sospetti meritevoli di ulteriori indagini.

L'esame clinico preceduto da una corretta anamnesi personale e familiare deve fare parte integrante degli accertamenti.

CAMPAGNA LILT FOR WOMEN **NASTRO ROSA**

La Campagna nastro rosa, che ogni anno vede la Lilt di Bologna impegnata nel mese di ottobre ad assicurare, alle donne al di sotto dei 45 anni (non coperte da screening regionale) che lo desiderano, una visita specialistica senologica gratuita, tende proprio a proteggere tutte coloro che potrebbero ammalarsi in una fascia di età così giovane. In mancanza di riferimenti certi nell'ambito della sanità pubblica, la nostra Associazione offre a tutte le ragazze dal 2004 la possibilità di avvicinarsi al tema della diagnosi precoce in maniera accurata e professionale.

➔ Sono state 688 nel 2020 e 645 nel 2021 le giovani donne che hanno aderito alla Campagna LILT for Women Nastro Rosa presso lo spazio Lilt di Bologna; a queste si aggiungono 250 donne che hanno partecipato all'iniziativa Calderara in Rosa.

Il successo di questa iniziativa dimostra quanto la problematica dei tumori alla mammella sia sempre più sentita in fasce d'età più precoci, soprattutto in un momento così delicato per la salute globale.

Prof. D. F. Rivelli
Dott.ssa Danila Fabbri

CARCINOMA DELLA PROSTATA: DIAGNOSI



Il carcinoma della prostata è per frequenza il secondo tumore dell'uomo. Nel 2012 ne sono stati diagnosticati 1,1 milioni di casi nel mondo, cioè il 15% di tutti i tumori. Nonostante ciò, lo screening di massa del carcinoma della prostata rimane estremamente controverso in quanto i risultati in termini di riduzione della mortalità non sono ancora incontrovertibili. Lo screening sistematico non è al momento consigliato al contrario di quello opportunistico per cui è consigliato il dosaggio del PSA dopo i 50 anni o dopo i 40 in caso di familiarità.

Nella maggioranza dei casi, la diagnosi di tumore della prostata si affida agli esami di routine, poiché agli stadi iniziali questa neoplasia è in genere asintomatica, tanto che il 30% circa dei casi vengono scoperti quando la malattia si è già diffusa oltre la ghiandola.

L'esplorazione rettale consiste nella palpazione della ghiandola attraverso la parete del retto e consente di valutare dimensioni, consistenza ed eventuale sintomatologia dolorosa indotta dalla manovra.

L'esame principale è rappresentato dal **PSA** glicoproteina prodotta esclusivamente dalla prostata la cui funzione è quella di mantenere la fluidità del liquido seminale. Tutte le malattie prostatiche: ipertrofia, prostatiti, cancro e altre, possono produrre un aumento dei valori del PSA ma in caso di loro persistenza bisogna escludere che ciò dipenda da un carcinoma. Il passaggio successivo è costituito dalla **ecografia transrettale della prostata** che consente di ottenere dati ancor più precisi ma solo nel 20% dei casi riesce a identificare alterazioni della struttura ghiandolare compatibili col tumore (lesioni ipoecogene).

In caso di persistenza del dubbio il passaggio successivo è costituito dall'esecuzione di una **Risonanza Multiparametrica della prostata**. Questo esame rappresenta la metodica radiologica più adatta per tracciare l'anatomia della prostata e dei tessuti circostanti e identificare eventuali lesioni neoplastiche prostatiche presenti. Si parla di risonanza multiparametrica perché acquisisce **parametri multipli**: morfologia, perfusione ematica, densità cellulare e metabolismo.

La diagnosi di certezza però è consentita solo dalle biopsie multiple della prostata esame che viene fatto in genere ambulatorialmente in anestesia locale e consiste nel prelievo di piccoli campioni di tessuto prostatico (almeno 12 in proporzione alle dimensioni) da diverse aree della ghiandola. Tali prelievi si possono eseguire per via transrettale o per via perineale. L'esecuzione di una Risonanza prima delle biopsie consente spesso di identificare una lesione dubbia ed eseguire pertanto dei prelievi mirati della lesione stessa e delle aree circostanti aumentando così le capacità diagnostiche.

Dott. Claudio Ferri

I VOLONTARI

“Il volontariato è un’energia irrinunciabile della società, un patrimonio generato dalla comunità”, (sono parole del Presidente Sergio Mattarella all’apertura dell’anno 2020 che ha visto Padova Capitale europea del volontariato).

Senza volontari un’Associazione sarebbe monca, povera di forze che si mettono a disposizione degli altri e favoriscono l’innovazione e la spinta per trovare soluzioni sempre più efficaci.

Fare volontariato diventa (e non è retorica) un’esperienza personale e umana che arricchisce. Significativa la testimonianza di una giovane volontaria della Lilt.

Perché faccio volontariato alla LILT.

- perché alla Lilt mi sento di fare veramente qualcosa di utile e buono
- perché posso interagire con persone che operano in maniera del tutto disinteressata
- perché sto a contatto con tante persone che mi arricchiscono umanamente, tutti dai pazienti ai volontari
- perché posso essere me stessa; non contano l’immagine, la classe sociale, il titolo di studio, “le conoscenze”: si è tutti utili e importanti
- perché chiunque abbia delle idee, è libero di proporle e di attivarsi per la loro realizzazione
- perché ricevo un Grazie per quello che faccio. Anche il minimo apporto diventa un grande aiuto

I nostri volontari sono eterogenei, c’è chi lavora ancora, chi è in pensione, chi ha figli e nipoti, chi dedica ore tutte le settimane, chi interviene solo durante le manifestazioni promozionali, chi promuove iniziative di sensibilizzazione, chi cura l’organizzazione di cene di beneficenza, chi segue gli eventi sportivi, chi coordina l’attività delle delegazioni, chi prepara gadget per la raccolta fondi, chi torte per le merende, chi cura il giardino della sede per rendere piacevole la prima accoglienza... Tutti uniti dalla condivisione piena degli obiettivi della Lilt e dalla volontà di trovare il modo migliore per dare risposta alle richieste dei cittadini e per convincerli che la prevenzione e la diagnosi precoce salvano la vita.

Esiste un altro aspetto del volontariato che investe l’Associazione e coinvolge in particolare il personale dipendente: lavorare ogni giorno a contatto con persone che rispondono con entusiasmo ai compiti affidati e alle attività che in ufficio si svolgono, arricchisce e impreziosisce il lavoro quotidiano dal punto di vista umano.

Se è vero che nel volontariato molti trovano risposte a bisogni e motivazioni diverse, con il tempo passato insieme, con la vicinanza e con la condivisione dei progetti e con lo sguardo rivolto al futuro, il gruppo dei volontari alla Lilt negli anni è diventato anche un gruppo di amiche/ amici.

Il volontariato Lilt è solidarietà e amicizia

Donata Gianna Simonetta Roberta
 Isora Elisa Monica M. Silvia G. Rita
 Annamaria Elisabetta Roberto C. Marinella
 Lorianana Sara Lamberto
 Gabriella Paola Stella Lucia Paola
 Valerio Pierina
 Luisa Fiorella
 Ghino Alberta
 Mara T. Roberto
 Silvana Monica R.
 Laura Valda Maria Luisa
 Dorligo Patrizia Anna Teresa
 Adriana P. Roberto Mara
 Clementina Adriana M. Nadia
 Marta Silvia G. Elena Arnalda
 Bruna Zaira Elisa Loretta
 Carla Giancarlo Mariangela
 Antonella Gruppo Ciclisti
 Stelvio Over 70



I fondi a sostegno delle attività

La LILT Bologna non riceve finanziamenti pubblici, ma vive grazie alle quote associative e grazie alle donazioni e ai contributi di amici, sostenitori, aziende solidali e chiunque creda nel valore della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori. Importanti sono anche i gettiti del 5x1000 e dell'8x1000 della Chiesa Valdese.

Le voci di cui si compone la raccolta fondi, fondamentale per poter continuare a offrire i servizi che l'Associazione mette a disposizione della comunità, sono:

- banchetti di raccolta fondi, offerta delle stelle di Natale e delle uova di Pasqua solidali, pranzi e cene di beneficenza, gare sportive, tornei di carte ... Questi eventi uniscono la raccolta fondi all'importante opportunità di promuovere la cultura della prevenzione oncologica in ambienti e contesti diversi
- donazioni (di contributi o di prodotti) e sponsorizzazioni da parte di fondazioni, enti, aziende (e privati) che desiderano promuovere progetti di diagnosi precoce e sostenere le attività di prevenzione e lotta ai tumori dell'Associazione sul territorio.

Ringraziare chi in questa storia centenaria ha accompagnato il percorso della Lilt nella promozione e difesa della salute, sarebbe impresa ardua se non impossibile. Inevitabili le omissioni.

Abbiamo pensato che una sola parola **GRAZIE** unisca con un filo ideale tutti coloro che hanno creduto e credono nella Lilt e nella lotta contro i tumori.

GRAZIE



Un'unica eccezione per ricordare e ringraziare la signora Flora Cotti alla cui eredità si deve la sede in cui siamo da quasi 15 anni. La casa e il bellissimo giardino continuano a vivere.

DIVENTANDO SOCIO

Per essere protagonisti in prima persona nella lotta ai tumori.

Quota sociale 2022: € 20

CON UNA DONAZIONE

Bollettino di C/C Postale n. 17403403

Bonifico:

Banco BPM Filiale 1533

IBAN IT 87 R 05034 02404 000000002000

le donazioni alla LILT Bologna sono fiscalmente detraibili.

LASCITI TESTAMENTARI

Inserire un lascito alla LILT nelle proprie volontà è un gesto di grande solidarietà e responsabilità e ci aiuta a costruire un mondo in cui, grazie alla prevenzione e alla diagnosi precoce, si potrà vivere senza la paura del cancro.

Ogni lascito, quale che sia l'entità, è importantissimo per noi!

SOSTENENDO LE CAMPAGNE NAZIONALI

Con un piccolo contributo potete sostenere le campagne Nastro Rosa, Stelle di Natale, Uova di Pasqua e Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica.

DIVENTANDO PERSONAL FUNDRAISER

Organizzando un piccolo evento per la LILT, regalando i nostri gadget ad amici e conoscenti, distribuendo il nostro materiale informativo: ognuno può essere testimonial per la lotta ai tumori. Grazie al web, attraverso piattaforme di crowdfunding come Rete del dono, potete coordinare un'azione di raccolta fondi, partecipando per esempio ad una corsa o ad una maratona... o qualunque sfida vogliate cogliere.

LILT PER LE AZIENDE

Sono diverse le possibilità di coinvolgimento per un'azienda che voglia sostenerci nella lotta contro i tumori a seconda di obiettivi ed interessi:

- attraverso le convenzioni per visite gratuite ai dipendenti
- scegliendo di sostenere direttamente uno dei progetti della Sezione
- coinvolgendo staff e dipendenti
- attraverso la donazione di beni e servizi
- attraverso la sponsorizzazione di eventi
- con iniziative di Cause Related Marketing
- donando alla LILT il budget destinato ai regali di Natale

CON IL VOLONTARIATO

I Volontari offrono il loro tempo e il loro lavoro per contribuire alla promozione delle attività e dei progetti per costruire insieme un futuro senza cancro.

5X1000

Con una firma nello spazio riservato alle Associazioni di Promozione Sociale, indicando il Codice Fiscale: 92049200378

SOSTENENDO UN PROGETTO

Sono diversi i progetti che potete sostenere, anche con un piccolo contributo:

acquisto di strumentazione; campagne di sensibilizzazione; progetti di sorveglianza oncologica; attività di diagnosi precoce; supporto del malato; progetti di educazione alla salute nelle scuole.

BOMBONIERE E PARTECIPAZIONI SOLIDALI

In occasione di un anniversario, matrimonio o unione civile, di un battesimo, prima comunione o cresima, della laurea o ogni altra ricorrenza, festeggia con una bomboniera solidale della LILT Bologna. Trasformerai così il tuo momento felice in un contributo a sostegno della lotta ai tumori.

DIRETTAMENTE DAL SITO INTERNET

Basta un click

www.legatumoribologna.it/con-una-donazione

REGALANDO PREVENZIONE

Regalando a una persona cara la possibilità di fare prevenzione presso lo spazio LILT di bologna.



Natale con la Lilt: a Natale regala futuro!

Se vuoi contribuire anche tu a regalare futuro,
dona servizi di sostegno ai pazienti e attività di
diagnosi precoce e prevenzione dei tumori:

scegli i regali solidali della Lilt!

Contattaci allo 0514399148 o scrivici
segreteria@legatumoribologna.it



**REGALA
PREVENZIONE**
contattaci
per scoprire
come!